

BassanoPiu

Fatti, personaggi e vita locale.

VicenzaPiu Edicola

Accedi a BassanoPiu

Cerca contenuti

[Home](#) [Quotidiano](#) [Lettori in diretta](#) [Minuto per minuto](#) [Focus da Italia e Mondo](#) [Opinioni](#) [Inchieste](#) [Interviste](#) [Video on demand](#) [Foto](#)
[Fatti](#) [Politica](#) [Economia&Aziende](#) [Associazioni](#) [Lavoro](#) [Ambiente](#) [Scuola e formazione](#) [English news](#) [Rassegna stampa](#) [Tutto](#)

Pubblicità

Informazioni e prenotazioni
0422 429999 www.lineadombra.it

Pubblicità

ViPiu Sera

Alluvioni, Cerantola a Variati: "dissesto

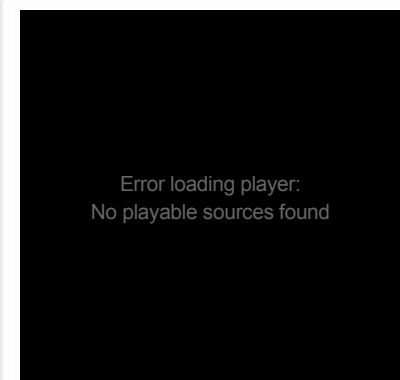
Velocità ADSL, Veneto ok. A Vicenza

Apri il Caf CNA Vicenza, Fabris: altro punto

Espandi

Pubblicità

STUDIO REPORTER
 riprese video - editing tv - web
 multiformat - documentari - film
 spot pubblicitari - steadycam
www.studioreporter.com - tel. 338.1199598
 Solagna (Vicenza)
 partner tecnico di
VicenzaPiuTV



VicenzaPiuTV
 sport television
 Sport, spettacolo, cultura e informazione.

[Vai al sito di VicenzapiuTV](#)

PiuTV



Zaia: uscire dalle sanzioni alla Russia



Tutankhamon Caravaggio Van Gogh

 QUOTIDIANO | OPINIONI | Categorie: [Ambiente](#)

Alluvioni, Cerantola a Variati: "dissesto evitabile solo preservando il territorio"

Di Edoardo Andrein | 32 minuti fa | 0 commenti

 Condividi | [Facebook](#) [Twitter](#) [Email](#) Invia per email [Stampa](#) [Like](#) [0](#)


Violente precipitazioni, alternate a periodi devastanti di siccità, creano una situazione di dissesto idrogeologico che per il presidente provinciale di Coldiretti Vicenza, Martino Cerantola, è dovuta anche ad un utilizzo improprio del territorio, con danni ingenti per le aziende. E il suo messaggio è rivolto anche al nuovo presidente della Provincia, Achille Variati.

"La tragedia di Genova dei giorni scorsi non va dimenticata come una grandinata colpisce i territori, ma occorre riflettere ed

agire, anche nel nostro territorio, ancora estremamente fragile di fronte ai violenti eventi atmosferici ai quali dovremo abituarci. Vicenza oggi ha un nuovo presidente della Provincia, Achille Variati profondo conoscitore del territorio berico e certamente in grado di affrontare questo aspetto che richiede di essere affrontato con estrema urgenza, per garantire la sopravvivenza dei nostri luoghi più belli. Secondo le stime di una recente indagine dell'Istituto nazionale di economia agraria (Inea), la perdita di aree agricole si localizza per il 32% in montagna, per effetto soprattutto di processi di forestazione spontanea conseguente all'abbandono e per il 50% in pianura, dove la perdita di aree agricole è legata ai processi di urbanizzazione. E non dobbiamo dimenticare che l'abbandono del territorio da parte degli agricoltori porta con sé conseguenze significative, con in testa i disastri idrogeologici ai quali abbiamo assistito ripetutamente. Coldiretti sta lottando per la salvaguardia del territorio contro le infrastrutture inutili, lo sfruttamento dei terreni per produrre cibo che si intende destinare alla produzione di energia anziché alla sua naturale funzione alimentare. Abbiamo vinto alcune battaglie, tra cui il divieto di disporre pannelli fotovoltaici a terra, ma la strada è lunga ed in salita. L'appello alle istituzioni è forte: non imponiamo tagli al nostro futuro ed alla vita dei nostri figli in un territorio afflitto dallo sviluppo cui lo abbiamo sottoposto. Dobbiamo restituire alla natura una parte di quanto ci ha dato. Le istituzioni riflettano sull'esigenza di erogare fondi ad hoc per la realizzazione di opere di competenza dei Consorzi di bonifica, in quanto continuare ad agire in emergenza e dopo che i disastri sono avvenuti è certamente più dispendioso e distrugge l'esistenza di intere comunità".

 Leggi tutti gli articoli su: [Martino Cerantola](#), [Coldiretti](#), [Achille Variati](#), [Provincia di Vicenza](#), [dissesto idrogeologico](#)

Pubblicità

STUDIO REPORTER.com [338.1199598](tel:338.1199598)
 riprese video - editing tv - web partner tecnico di **VicenzaPiuTV**

Commenti

Ancora nessun commento.

Aggiungi commento

CN24!



CALABRIA

CATANZARO

COSENZA

CROTONE

REGGIO

VIBO

EVENTI

VIDEO

RUBRICHE ▾

ULTIMISSIME

18:36 Presentazione del Primo Meeting della Polizia Locale Sud Italia

Linea bracciali
iR²soni

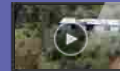
Arpascal presenta la carta del rischio Radon a Catanzaro e Crotone



Elezioni Regionali. Pd Calabria, liste per rappresentare i territori



Liceale ferito a sprangate davanti scuola a Cosenza



Torre di Ruggiero, agricoltore assassinato a colpi di fucile

Coldiretti: "Accelerare sui fondi per la mitigazione del dissesto idrogeologico"

20 OTTOBRE 2014, 18:18 | CALABRIA | ATTUALITÀ

Stampa



Coldiretti scrive al Commissario dr. Maurizio Croce: c'è in gioco il presente e il futuro della Calabria

"L'emozione del momento -**si legge nella nota**- ha coinvolto tutti: Governo Istituzioni, Enti e cittadini in un afflato e convinzione collettiva che tradotto significa mettere mano tempestivamente ed in modo durevole agli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico.

Dopo gli effetti devastanti che hanno causato la perdita di vite umane e danni ai cittadini e alle strutture e attività economiche in diverse parti del paese, si è allungata la catena dei disastri territoriali che hanno visto già drammaticamente colpita la nostra regione. Come conseguenza dichiarazione dello stato di emergenza e maggiori costi. Una situazione che non può ripetersi - scrive Pietro Molinaro - al dr. Croce nominato recentemente Commissario per la Calabria per l'attuazione del dissesto idrogeologico. Molinaro tra l'altro è preoccupato dalla dichiarazione della Presidente Stasi che ha affermato recentemente che "i fondi sono a rischio". Per far questo, candida ad effettuare gli interventi, il sistema dei Consorzi di Bonifica, "la rete amica della Calabria", che hanno 58 progetti immediatamente cantierabili che ricadono, nella classe di rischio R4 Area a rischio molto elevato per un importo stimato in circa 249 milioni di Euro. I Consorzi di Bonifica e Irrigazione, oltre alle competenze e professionalità che possiedono, sono enti di autogoverno, forte espressione di sussidiarietà, possono operare in economia, hanno una notevole incidenza sul comprensorio di competenza, idraulicamente definito, che in Calabria copre l'80,7% dell'intera superficie della regione. I Consorzi poi, prevalentemente con tributi dei consorziati, provvedono alla manutenzione ordinaria del cospicuo patrimonio di impianti, canali e altre infrastrutture destinate alla difesa del suolo. I fondi - **si legge ancora** - ci sono e ormai sono risalenti all'APQ tra Regione e Ministero dell'Ambiente del 2010 e c'è in gioco il presente e il futuro della Calabria, che come ha detto il Ministro Lupi è una regione particolarmente esposta. Molinaro da atto al Commissario della sua significativa disponibilità e sintonia, in occasione dell'incontro, svoltosi il 29 agosto u.s., insieme all'Assessore Trematerra, al Presidente dell'URBI- Calabria Blaiotta, presente anche il direttore di Calabria Verde Furguele. "Rivolgere lo sguardo indietro - si legge nella lettera - su quello che è stato fatto anzi meglio non fatto, non è né utile né produttivo e allora occorre guardare avanti". L'obiettivo principale, come d'altronde è negli intendimenti del Governo nazionale, è quello di riportare tra le priorità politiche una strategia di governo del territorio e delle acque e un'efficace politica di adattamento ai cambiamenti climatici per la mitigazione del rischio da frane e alluvioni. Un tema sul quale gli agricoltori sono molto sensibili e che con la loro attività e presenza sul territorio danno un forte contributo a testimonianza del particolare ruolo del settore che è sì economico ma anche sociale, perché si fa carico di svolgere alcune delle opere di manutenzione primaria. "Il sistema economico in generale e turistico calabrese, non può solo "leccarsi le ferite" all'indomani delle tragedie, ma ha bisogno di attuare una politica ordinaria di difesa del suolo in grado di coniugare tutela dell'ambiente e riduzione del rischio idrogeologico". Occorrono -**scrive il Presidente di Coldiretti Calabria**, - tempi certi con un sistema di regole chiare e trasparenti e un'attenta valutazione sull'efficacia ambientale degli interventi: questa è la ferma volontà che dobbiamo perseguire ed i Consorzi di Bonifica possono dare un contributo importante. Per tutte queste ragioni, Molinaro, ha chiesto un incontro al Commissario per illustrare nei dettagli la proposta, dichiarando la propria disponibilità anche ad azioni coordinate e sinergiche tra i diversi soggetti istituzionalmente competenti."

cerca...

CERCA

TRONY

NON CI SONO PARAGONI.

ALTRE NOTIZIE DAL TEMA

Maltempo, Coldiretti, mitigazione dissesto idrogeologico: prima opera da mettere in campo

3 dicembre 2013



Maltempo: Coldiretti, allerta da Calabria a Basilicata

30 novembre 2013

Dissesto idrogeologico, Coldiretti i consorzi di bonifica sono pronti

8 giugno 2013

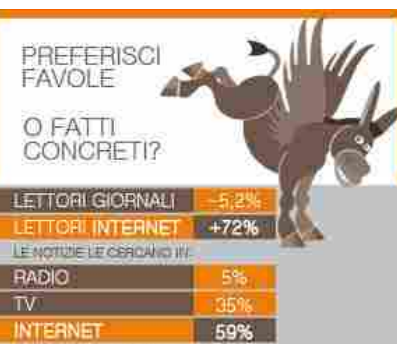
Coldiretti Calabria: bene accordo tra Protezione Civile ed Urbi

23 aprile 2013



Rischio idrogeologico, Coldiretti: valorizzare il ruolo dei Consorzi di Bonifica

16 febbraio 2014





IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri



HOME REDAZIONE ARGOMENTI PROVINCE RTC - TELECALABRIA RTC - RADIO CATANZARO

NEWS

MALTEMPO, COLDIRETTI: "A CONSORZI PROGETTI CONTRO DISSESTO"

20 OTT 2014



CATANZARO. Il presidente di Coldiretti Calabria Pietro Molinaro ha scritto al commissario straordinario per la mitigazione del dissesto idro-geologico, Maurizio Croce, per sollecitare un incontro per potergli illustrare la proposta dell'organizzazione agricola in materia di prevenzione e manutenzione del territorio. "Dopo gli effetti devastanti che hanno causato la perdita di vite umane e danni ai cittadini e alle strutture e attività economiche in diverse parti del paese – afferma Molinaro – si è allungata la catena dei disastri territoriali che hanno visto già drammaticamente colpita la nostra regione. Come conseguenza ci sono state la dichiarazione dello stato di emergenza e maggiori costi. Una situazione che non può ripetersi". Il presidente di Coldiretti Molinaro tra l'altro "si dice preoccupato dalla dichiarazione della presidente facente funzioni della Regione, Antonella Stasi che ha affermato recentemente che "i fondi sono a rischio". Per far questo, candida ad effettuare gli interventi, il sistema dei Consorzi di Bonifica, 2la rete amica della Calabria", con i suoi 58 progetti immediatamente cantierabili che ricadono, nella classe di rischio R4 Area a rischio molto elevato per un importo stimato in circa 249 milioni di euro. "I Consorzi di Bonifica e Irrigazione, oltre alle competenze e professionalità che possiedono – sostiene Molinaro – sono enti di autogoverno, forte espressione di sussidiarietà, possono operare in economia, hanno una notevole incidenza sul comprensorio di competenza, idraulicamente definito, che in Calabria copre l'80,7% dell'intera superficie della regione. I Consorzi poi, prevalentemente con tributi dei consorziati, provvedono alla manutenzione ordinaria del cospicuo patrimonio di impianti, canali e altre infrastrutture destinate alla difesa del suolo". "Il sistema economico calabrese – sottolinea ancora il presidente di Coldiretti Calabria – non può solo "leccarsi le ferite" all'indomani delle tragedie, ma ha bisogno di attuare una politica ordinaria di difesa del suolo in grado di coniugare tutela dell'ambiente e riduzione del rischio idrogeologico. Occorrono tempi certi con un sistema di regole chiare e trasparenti e un'attenta valutazione sull'efficacia ambientale degli interventi: questa è la ferma volontà che dobbiamo perseguire ed i Consorzi di Bonifica possono dare un contributo importante".

CERCA ARTICOLO

PROVINCE

CATANZARO

COSENZA

CROTONE

REGGIO CALABRIA

VIBO VALENTIA

ULTIME NOTIZIE

**Libri: martedì esce nuova edizione de "La festa del ritorno"**

OTTOBRE 20, 2014

**Alimentazione: il morzello catanzarese al Salone di Torino**

OTTOBRE 20, 2014

**Regionali, Ferro: "Rinnovamento? Oliverio è l'anti-Renzi"**

OTTOBRE 20, 2014

BERGAMO IL CONSORZIO: LA RETE SOTTERRANEA HA FUNZIONATO

Dopo la pioggia il lavoro di bonifica È stato come ripulire due laghi d'Iseo

di ALESSANDRO BORELLI

— BERGAMO —

VOLUMI d'acqua pari al doppio dell'invaso del lago d'Iseo e a quattro volte quello del lago d'Endine. Sono questi i numeri relativi ai residui delle piogge estive, particolarmente abbondanti quest'anno, che il Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca ha dovuto impegnarsi a smaltire al fine di garantire la sicurezza e la salvaguardia della rete d'irrigazione dei campi. E se, tradizionalmente, proprio quest'ultima era l'attività sulla quale l'ente si concentrava nel periodo fra giugno e settembre, negli ultimi quattro mesi i tecnici sono stati costretti a una drastica inversione di rotta: meno attenzione, relativamente al fabbisogno, all'approvvigionamento e più allo scolo delle acque piovane. Il bilancio degli interventi è stato tracciato in questi giorni e ha rivelato un dato significativo: a suggello

10

Migliaia di tonnellate
La quantità di fanghi
pericolosi rimossi
dalla rete idrica
L'equivalente
di una nave
da crociera

7

Milioni di euro
Il valore dell'appalto
per la realizzazione
del centro operativo
che terrà monitorato
l'impianto
pluvirriguo dell'Isola

delle anomalie stagionali, i livelli raggiunti nel 2014 hanno costituito il record assoluto dell'intero ultimo secolo.

«**DIETRO** lo smaltimento di questo volume d'acqua — dicono i responsabili del Consorzio — c'è un lavoro che si chiama 'bonifica integrale'. Si

I PROGETTI

Una vasca volano
sarà realizzata
sul torrente Lesina

tratta dell'insieme di azioni che, perfettamente coordinate fra loro, hanno evitato il peggio. In questo senso la rete consortile sotterranea ha funzionato a dovere e non ha creato danni, se non in casi limitati, svolgendo un lavoro prezioso anche se poco visibile nei paesi e nella città». Tali risultati sono stati conseguiti grazie alla manutenzione dei

fossi e canali con la rimozione di circa 10mila tonnellate di fanghi pericolosi dall'intera rete idrica: il peso corrispondente di una nave da crociera raccolto su 80mila ettari di territorio.

E ADESSO? «Grazie al Piano di sviluppo rurale, dopo investimenti già effettuati per 5 milioni di euro, si stanno appaltando in questi giorni i lavori di realizzazione di una vasca volano sul torrente Lesina, fra Ponte San Pietro e Presezzo, del costo di quasi 2 milioni di euro, a tutela di una vasta area dell'Isola bergamasca. Da ultimo — concludono i vertici del Consorzio —, c'è la ristrutturazione di cascina San Giuliano a Medolago. Sorgerà qui il centro operativo consortile da dove il telecontrollo dell'impianto pluvirriguo dell'Isola sarà monitorato.

È un appalto da poco concluso di circa 7 milioni di euro il cui cantiere prenderà l'avvio entro la fine dell'anno».



DOMANI Come diventerà la cascina San Giuliano di Medolago, sede del centro operativo

Il problema

Non irrigare ma scolare:
è il compito anomalo
dei tecnici che si occupano
della media pianura
bergamasca

Record

I livelli raggiunti nel 2014
sono stati i più alti
dell'intero ultimo secolo
a ulteriore riprova
delle anomalie stagionali

Il sistema

Fossi e canali ripuliti
Solo così è stato possibile
far fronte a quantità
d'acqua pari
a quattro laghi d'Endine

Un protocollo per valorizzare gli antichi Cunicoli di Claudio

■ **AVEZZANO** Si trovano a sud della città, e si affacciano sulla piana del Fucino i «Cunicoli di Claudio», che qualcuno chiama anche «i Cunicoli di Nerone». Si tratta di una galleria sotterranea, della lunghezza di 5.653 metri, realizzata tra il 42 e il 51 d.C. in occasione dei primi tentativi di prosciugamento del lago Fucino. Ora sono interessati da un progetto di recupero presentato questa mattina alle 11.30 nella sala "Luciano Fabiani" dell'Emiciclo. Oggi viene sottoscritto il protocollo d'intesa finalizzato a valorizzare i «Cunicoli di Claudio», presenti nel Fucino. Il protocollo verrà sottoscritto tra Regione Abruzzo, Comuni di

Avezzano, Luco dei Marsi e Capistrello, Gal Gran Sasso-Vellino, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo e Consorzio di Bonifica di Ovest.

Parteciperanno il presidente del Consiglio regionale, Giuseppe Di Pangrazio, il presidente della Giunta Luciano D'Alfonso, e i rappresentanti degli enti coinvolti. Per realizzare i cunicoli vennero impiegati oltre 25.000 schiavi. I lavori durarono 11 anni. L'inaugurazione avvenne nell'estate del 52 d.C., e nelle acque del lago si tenne una battaglia navale tra schiavi e galeotti, cui parteciparono oltre cinquanta galere divise in due flotte.



SICUREZZA IDRAULICA Dalla regione maxifinanziamento per prevenire disastri idrogeologici

Il Polesine aspetta due milioni

Il riparto non c'è ancora, ma le Bonifiche hanno idee chiare: priorità a Crespino e pulizia dei fossi

Giulio Roncon

ROVIGO - L'autunno è arrivato e l'acqua ha ricominciato a fare paura. Tutti abbiamo davanti agli occhi le toccanti immagini di Genova allagata, ed impresse nella memoria le alluvioni che soltanto pochi mesi fa hanno colpito anche la nostra regione.

Ora, per evitare che simili disastri capitino di nuovo, la giunta del Veneto ha stanziato più di 65 milioni di euro come finanziamento per gli interventi sulla rete idrica. "Complessivamente le risorse, tra regionali e commissariali, ammontano a 65.816.020 euro - comunicano da Venezia - la maggior parte dei quali viene dal fondo istituito con il piano straordinario degli interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010, predisposto per le gravi situazioni di rischio idrogeologico del territorio regionale e per porre in sicurezza argini e opere idrauliche, nonché per realizzare bacini di laminazione delle piene".

Questi fondi saranno linfa vitale per i Consorzi di bonifica, che ora potranno finalmente realizzare i lavori necessari per mettere in sicu-

rezza il nostro territorio. "Otto milioni di euro saranno destinati per la sistemazione della rete idrica minore di competenza dei Consorzi di bonifica - continua il comunicato della regione - e altri due milioni per le urgenze di competenza sempre del Consorzio".

Ma quanti di questi dieci milioni saranno destinati ai due Consorzi polesani? "E' ancora presto per dirlo - spiega Fabio Gializzo, direttore del Consorzio di bonifica Adige Po - presto verrà emanato un altro provvedimento regionale per la ripartizione. Comunque in Veneto ci sono dieci consorzi, quindi mi aspetto che ci assegnino circa un decimo di questa somma, come hanno fatto gli altri anni". Il conto è presto fatto: un milione a testa. E per il Polesine, che ha due consorzi, farebbero due milioncini.

La situazione però sembra essere un po' più complicata: "I comuni possono proporre ai vari consorzi di competenza gli interventi che ritengono più urgenti - racconta Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio di bonifica Delta Po - comunicando anche la percentuale di cofinanziamento che intendono

mettere a disposizione. Poi i consorzi, entro il 15 novembre, raccolgono questi progetti e gli inviano alla regione, che stila una graduatoria. I fondi saranno ripartiti in base ad essa".

Qualunque sia il metodo di ripartizione, i consorzi di bonifica hanno già in mente in quali interventi investire la somma che riceveranno: "Ci occuperemo principalmente della messa in sicurezza del bacino del canale Crespino - rivela Gializzo - attraverso il consolidamento degli argini e l'allargamento della sezione del canale, che ne aumenterà la portata".

"Abbiamo in programma progetti per evitare gli allagamenti - dichiara invece Mantovani - intervenendo sui fossi privati e sui capofossi di gestione dei comuni. Ma per sapere con più precisione dove opereremo dovremo aspettare che la Regione stili la graduatoria degli interventi proposti dai vari comuni".

Parte dei 65 milioni stanziati dalla regione inoltre andranno anche alle sezioni di bacino idrografico, l'ex Genio civile, che li utilizzerà per altri interventi di messa in sicurezza della nostra provincia.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Mai più La regione in campo con un maxifinanziamento da 65 milioni di euro per evitare che si ripetano altre alluvioni

PRIMO PIANO POLESINE

Il Polesine aspetta due milioni

Albino e Venezia, un finanziamento che deve prima e dopo essere stato

THE FULLSPOT COLLECTION
A/I 2014/2015

FARMACIA CENTRALE
Nuovo Orario

DOMINA
Rovigo Piazza VII carta d'identità 17
Tel. 0432-23009 - Fax 0432-44389

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Type your keyword ...

HOME PRONTO
INTERVENTO

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURE

MULTIMEDIA

INCHIESTE

BLOG

SPORT

NOVAS

INNOVAZIONE

Sarroch, diga di Monti Nieddu: lavori fermi da 50 anni. Petizione per sblocco

📅 20 ottobre 2014 📁 Cronaca, In evidenza 06



Per passare dall'industria petrolchimica all'economia legata all'acqua, all'agricoltura, alla produzione di energia idroelettrica e al turismo, l'associazione Salute Ambiente Arianoa ed il Partito dei Sardi della costa sud occidentale ha raccolto in quattro giorni duemila

firme a sostegno di una petizione che chiede al presidente della Regione, Francesco **Pigliaru**. Obiettivo: **portare a termina i lavori sulla diga Sa Stria di Monti Nieddu**, nel Comune di Sarroch, che dovrà contenere oltre 23 milioni di metri cubi d'acqua. La sottoscrizione è stata consegnata all'assessore dei Lavori Pubblici, Paolo **Maninchedda**.

Dopo 50 anni i lavori sono ancora fermi e attualmente la nuova gara da 60 milioni di euro bandita dal Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale è stata aggiudicata alla ditta Astaldi che dovrebbe concludere i lavori in circa due anni. "Ora, però, è intervenuta un'iniziativa dell'Unione europea, sollecitata da alcune associazioni ambientaliste, che ha chiesto chiarimenti all'amministrazione regionale sulla mancata sottoposizione del progetto alla **procedura di Valutazione di impatto ambientale** - ha spiegato l'assessore Maninchedda -. Cinquant'anni fa la normativa non prevedeva il passaggio al Via, mentre oggi un'opera di questo tipo dovrebbe essere sottoposta alla valutazione. La diga è ancora attuale perché proprio in quell'area manca il completamento dell'anello di congiunzione tra gli invasi".

- RECENTI
- POPOLARI



Sarroch, diga di Monti Nieddu: lavori fermi da 50 anni. Petizione per sblocco

📅 20 ottobre 2014



ROMA: SALTAMARTINI (NCD), INVECE CHE BLINDARSI IN CAMPIDOGLIO MARINO VADA NELLE PERIFERIE

📅 20 ottobre 2014



Nuoro, attentato incendiario: distrutta la Nissa Quashqai di un impiegato

📅 20 ottobre 2014



Centrosinistra, tutti i nomi dei "papabili"

📅 2 gennaio 2014



Michela Murgia: "A dicembre tutti i nomi del mio governo"

📅 17 ottobre 2013



Lara Comi (Forza Italia): "In Sardegna sono morti anche"

Maria Beatrice Piddia, presidente dell'associazione, ha osservato che "i lavori hanno bloccato e distrutto lo sviluppo del territorio storicamente a vocazione agricola compiendo uno scempio ambientale e sconvolgendo l'area. Oggi lasciare quest'incompiuta sarebbe un altro disastro".

Commenti

comments



Noi andiamo in Sardegna

Tutti i giorni, tutto l'anno, con auto

tirrenia
Compagnia Italiana di Navigazione

NOTIZIA PRECEDENTE

< Nuoro, attentato incendiario: distrutta la Nissa Quashqai di un impiegato

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Tutti gli appuntamenti per la Giornata della memoria

26 gennaio 2013



Capo Frasca, il giorno della manifestazione

13 settembre 2014



Il Consiglio di Stato annulla i tagli alle scuole cagliaritane

12 novembre 2013



Scuola, a Cagliari parte il piano di dimensionamento. Accorpati il Besta e il Leonardo

27 febbraio 2013

perché ignorano l'Abc della sicurezza"

20 novembre 2013

BLOGGER



"Tra vista e visione": una mostra inaugura i corsi di fotografia dell'Associazione S'Umbra

15 ottobre 2014

Vista e visione sono, secondo molti vocabolari, sinonimi. In medicina invece, tra i due termini c'è una bella differenza. La vista, che fa parte dei cinque sensi, è l'atto fisico del vedere, un...

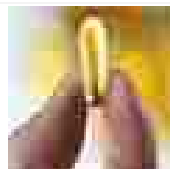
Annunci 4WNet



Guadagna € 3.000!
Un 27enne di Roma ha guadagnato € 3000 in una
Scopri subito come fare!



Ford Tourneo Courier
Scopri il nuovo Smart People
Mover a € 13.250 fino al 31/10.
<http://www.ford.it/Auto>



12 chili in 4 settimane
Tutto esaurito: Nuova pillola
che brucia in fretta i grassi.
Compra qui e ora a 39€

TROVACI SU
FACEBOOK

PIÙ
CERCATI

SARDINIAPOST

Editore: ICO 2006 S.r.l. Via San

L'INCONTRO A GRUMO**Gargano (Anbi): «Consorzio e Fem valori del territorio»**

■ TRENTO

Hanno fatto tappa anche alla Fondazione Edmund Mach il direttore dell'Associazione nazionale bonifiche irrigazioni, Massimo Gargano, e il presidente del Consorzio Trentino di Bonifica, Luigi Stefani, che la settimana scorsa hanno incontrato la Giunta provinciale all'idrovora di Grumo. Accolta dal direttore generale Mauro Fezzi, la delegazione ha visitato il campus di San Michele: dall'unità sistema informatico geografico per conoscere l'attività sperimentale nel settore agrometeorologico, con un'attenzione particola-

re ai sistemi per gestire al meglio l'irrigazione, al laboratorio sensoriale, dalla scuola al laboratorio per la viticoltura e il controllo alimentare, per concludere nella cantina storica. «Questo momento di incontro fra due strumenti – ha spiegato il direttore dell'Anbi, Massimo Gargano –, uno culturale, la Fondazione Edmund Mach, e l'altro operativo, il Consorzio Trentino di Bonifica, è particolarmente significativo perché entrambi mirano a valorizzare il Made in Italy, consentendo di competere nell'economia globale e nei mercati con i valori del territorio».

(m.b.)